



LO DICO AL CORRIERE

AUTISMO

«Una scuola per ragazzi speciali, mia figlia ha imparato a cucinare»

Una figlia autistica, ma non solo. Altre patologie, tanti problemi. Ma non quello della scuola. Oggi L. ha 31 anni, ma già 25 anni fa, nella Fiandre, ultima regione europea ad avere una «buitengewoon onderwijs» (istruzione fuori dal normale), aveva frequentato la scuola elementare e media con l'assistenza dovuta. Una scuola dedicata a bambini e ragazzi autistici, classi di sette alunni, percorsi individuali, personale specializzato. Nella scuola media superiore alcuni indirizzi, L. seguì quello per imparare a cucinare. Un percorso scolastico all'altezza, l'ingresso nel mondo del lavoro, se possibile come gli altri, altrimenti ricorrendo ai posti riservati a chi ha difficoltà di un certo tipo. Siamo stati felici, seppur dispiaciuti dalla situazione, che L. potesse frequentare la scuola con una dose di frustrazione, sempre presente in ragazzi con limitazioni, ridotta al minimo. Non so se sia un esempio da esportare, ma l'esperienza è sicuramente stata positiva.

Lucia Marinovich
Fiandre (Belgio)